

# GIORNALE DEL TRONTO

N.º 18.

Anno 3.

FERMO 22. LUGLIO 1815.

Tutti gli Atti d' Amministrazione riportati in questo foglio sono ufficiali.

## IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 27 giugno.

Gli atti del Congresso di Vienna sono stati in 121 articoli. I primi 14 riguardano la Polonia. Dal 15 al 64 la Germania. Il nuovo Regno de' Paesi Bassi comprende gli articoli dal 65 al 84. L' Italia dall' 85 al 104. Il Portogallo dal 105 al 107. Gli altri articoli dal 108 al 121 sono disposizioni generali. Il Sommario degli articoli riguardanti l' Italia è il seguente:

Stati Sardi. 85. Confini degli Stati del Re di Sardegna. 86. Aggregazione degli Stati di Genova al Piemonte. 87. Titolo di Duca di Genova. 88. Diritti e privilegi de' Genovesi. 89. Aggregazione de' feudi imperiali. 90. Diritto di fortificazione. 91. Cessioni al Cantone di Ginevra. 92. Neutralità dello Sciabiese e di Faucigny. — Stati Austriaci. 93. Enumerazione degli antichi possessi che ritornano all' Austria. 94. Paesi aggregati alla monarchia austriaca. 95. Confini austriaci in Italia. 96. Navigazione sul Po. 97. Disposizioni relative al Monte Napoleone. — Modena 98. Stati di Modena e di Massa e Carrara. — Parma e Piacenza. 99. Disposizioni sopra Parma e Piacenza. — Toscana. 100. Possessi del granduca di Toscana, e disposizioni relative al principato di Piombino. — Lucca. 101. Cessione del ducato di Lucca all' Infanta Maria Luigia di Spagna. 102. Reversibilità del ducato di Lucca. — Santa Sede. 103. Disposizioni riguardanti il territorio della S. Sede. — Napoli. 104. Ristabilimento del Re Ferdinando IV sul trono di Napoli.

( Estr. dal Gior. Ital. e Gior. del Reno )

## FRANCIA

Parigi 25. Giugno.

Nella seduta della Camera de' Pari del 22 al 23 Luciano Bonaparte cominciò il suo discorso coll' esclamazione „ L' imperatore è morto; viva l' imperatore! L' imperatore depose la sua dignità; viva l' imperatore! “ e dimandò il riconoscimento di Napoleone II.

Il Sig. Pontecoulant rispose con vivacità, dicendo fra le altre cose quanto segue: „ Quegli che ci fa una tale proposizione, ha egli il diritto di muover la voce in questa camera? E' egli francese? Per rispetto alle costituzioni egli non è che uno straniero, un principe romano.

Luciano voleva rispondere, ma il sig. de Pontecoulant soggiunse: „ Risponderete dopo, o principe; onorate quell' eguaglianza di cui deste voi stesso tante volte l' esempio. Ci si invita di proclamare Napoleone II; ma io dichiaro qui fermamente che nulla m' indurrà a riconoscere un reggente o un governo, che trovasi fuori della Francia. Dimando l' ordine del giorno.

Varj oratori parlarono nel senso di Luciano e fra gli altri Bossy d' Anglas, il conte Segur, Maret, il conte Flahant ed il conte Labedoyere. Il discorso di quest' ultimo fu molto veemente e finì come segue: „ Non ci ha un membro di questa camera che non abbia prestato il giuramento di fedeltà a Napoleone, e noi non dovremo onorare la sua ultima volontà? e null' altro s' udrà in questo recinto che voci di dispregio? “. . . . Da tutte le parti della sala s' intesero le grida „ all' ordine del giorno “; l' oratore volle alzare la voce, ma fu impedito dal conte di Valence, il quale esclamò: „ Non voglio sentir nulla; ritrattate ciò che diceste “.

Il principe d' Essling soggiunse: „ Jeune homme, vous vous oubliez! “

Alex Lameth esclamò: „ Voi credete trovarvi nella stanza del corpo di guardia. Il presidente si copri, e fece sonare il campanino; allera il tumulto fu estremo. La camera in seguito emise una legge sul sistema di requisizione, che eccitò vive contese.

Del 27.

Nella seduta di jeri fu decretata la sciarpata tricolore come distintivo de' rappresentanti.

Altra del 29.

Nella seduta della camera de' Pari di jeri, Maret disse quanto segue: „ Varie gazzette hanno oggi annunziato ch' io m' allontano con Napoleone, ma esse sbagliano; avrei comunicato questo disegno prima alla camera, se mai mi fosse tornato al pensiero. “

Nella seduta della camera de' rappresentanti pure di jeri, un messaggiero di quella dei Pari annunziò che quest' ultima avea adottato la legge di requisizione.

Il presidente legge la lista dei membri della commissione costituzionale composta dei Signori Ramond, Dumas, Manuel, l'aulain-Grandpré, Beumers, Lefevre-Ginaud, Durbach, Languinais, e Delessert.

Il sig. Gumor salì alla tribuna dell' oratore. Egli dice fra le altre cose quanto segue:



70  
Qu al salvezza ci resta ormai in questo nau-  
ragio generale? Io la veggio soltanto nella co-  
stituzione del 1791. Questa costituzione esige  
un Re. Io son ben alieno dall' indicare alla  
nazione la scelta che far debba. Se parlo di  
Napoleone II, di Luigi XVIII, e del duca  
d' Orleans, io non prendo veruna parte a ciò  
giacchè non appartengo a nessun partito. Di-  
mando a voi un Re saggio, che pensi retta-  
mente per i Francesi, che ci governi giusta  
la nostra costituzione, e che onorando le leggi  
offra una guarentigia all' Europa civilizzata.

Avendo continuato l' oratore per qualche  
tempo con uguali sentimenti, terminò scon-  
giurando l' assemblea di ridonare alla nazione  
la costituzione del 1791, nata nelle più bel-  
le epoche della rivoluzione. La mozione fu  
sostenuta.

Varj membri fra cui i generali Mouton,  
Duvernet cercarono di rincorare la camera  
sulla situazione delle cose.

La camera finalmente avendo votato sulla  
proposizione del Governo decretò di dichiarare  
la città di Parigi in istato d' assedio.

(F. S. Cor. Mil. e Gior. del Reno.)

#### BAVIERA

Augusta 28 giugno.

Il generale Prussiano conte Kleist, ch' era  
a Colonia, ha ricevuto il 20 l' ordine di en-  
trare in Francia col suo corpo d' armata.

(Gazz. di Genova e G. del Reno)

Del 3 Luglio.

Si assicura che il Re Carlo e la Regina di  
Spagna sua consorte si recheranno quanto pri-  
ma a Napoli ove stabiliranno il loro soggiorno  
in un palazzo reale. (Gazz. d' Augusta, Id.)

Altra del 5.

La Gazzetta del gran-quartier-generale pub-  
blica il seguente Proclama diretto dal nemi-  
co alle truppe tedesche, ed uscito in luce a  
Saarbrücken:

„I soldati francesi ai soldati bavari,  
wurtemberghesi, badesi ed assiani.

„Valorosi bavari, wurtemberghesi, bade-  
si ed assiani! Voi che avete preso parte con  
noi ai trionfi nelle battaglie di Eckmühl e  
Wagram, di Lutzen e Wurschen, ed in cen-  
to combattimenti nella Prussia, nella Russia,  
nell' Austria e nella Spagna, perchè volete  
farci ora la guerra? Avete forse da vendicare  
un' offesa?... Vogliamo dimenticare di aver-  
vi veduti, o compagni della nostra gloria,  
nella amata nostra patria; abbracciamoci co-  
me amici.

L' imperatore Napoleone, nostro gran gene-  
rale, che fu anche il vostro, il quale ci con-  
dusse di vittoria, in vittoria, si trova di nuo-  
vo fra noi qual invincibile vincitore. I prussi-  
ani che vi odiano, e gl' inglesi che vi disprez-  
zano, sono stati totalmente battuti ne' Paesi  
Bassi; il nostro imperatore continua i suoi  
successi. Perchè non siete con noi onde par-  
tecipare alla nostra gloria?... Vi si disse  
che gli eserciti alleati marcerebbero a Parigi;

ma osservate il cammino che prende questo  
tanto celebrato Maresciallo Wellington, e qua-  
sto principe Blucher; fra poco eglino, si tro-  
veranno al di là del Reno. Vi si disse che  
regna la discordia nell' interno della Francia!  
ma queste sono follie; uno stuolo di cattivi  
francesi si recò sulle navi britanniche nella  
Vandea con danari ed armi inglesi; essi vi  
trovarono tutti la morte unitamente ai loro  
condottieri. La Francia è più unita che mai,  
e noi altri soldati siamo tuttora gli stessi che  
avete conosciuti sul campo di battaglia. Tutta  
la Francia e 650,000 soldati si trovano sotto  
le armi, non per far conquiste, ma per com-  
battere per la loro indipendenza e per il no-  
stro imperatore con sacro entusiasmo. La mor-  
te e la ruina sovrasta ad ogni nemico che vo-  
lesse entrare nella nostra bella Francia ec. ec.

1 soldati francesi.

La Violette. Sans peur. La Tulipe. Bien-  
aimé. La flamme. La douceur. Sans reproche.  
Belle pointe. Beau soleil. Joli cœur. Boit  
sans soif. Bel amour. La fleur. La gaieté.  
Sans souci. Belle rose. (Corr. Mil.)

#### SVIZZERA

Dalle frontiere 4 luglio.

Alcuni viaggiatori giunti da Parigi annun-  
ziano le seguenti notizie:

„La commissione esecutiva composta da  
Carnot, da Fouché, da Caulaincourt, da Qui-  
nette e dal generale Grenier, continua le sue  
funzioni. Essa nominò il generale Carnot, fra-  
tello del ministro, al ministero dell' interno,  
ed il conte Pelet de la Lozère a quello del-  
la polizia-generale.

„Napoleone erasi ritirato alla Malmaison  
per aspettarvi la risposta del principe-reggen-  
te a cui avea chiesto la permissione di passa-  
re in Inghilterra. Il 25 egli ritornò a Pari-  
gi, e poscia partì di bel nuovo, senza che  
si sapesse ove siasi recato. Alcuni credono che  
giunto a Cherbourg, abbia fatto vela da quel  
porto.

„Da parecchi giorni giugnevano molti fe-  
riti a Parigi, e se ne aspettavano ancora.

„Il conte Otto è quegli che Napoleone  
spedì in Inghilterra per trattare sulla sorte  
futura dell' ex-imperatore e della sua famiglia.

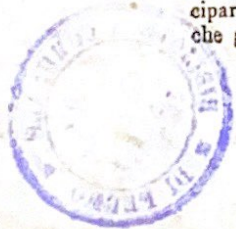
„Il 26 giugno il consolidato era a 59 f.  
25 c., e le Azioni a 940 f.

„La commissione del governo emanò le  
seguenti determinazioni:

1. I giovani del 1815 che rimangono dai  
160 mila uomini, di cui fu ordinata la leva  
nel 1813, saranno sull' istante messi in at-  
tività.

2. Il governo è autorizzato ad assicurare,  
col mezzo di requisizioni, le sussistenze de-  
gli eserciti ed i trasporti militari. Gli oggetti  
requisiti saranno stimati.

3. Il governo è autorizzato ad ordinare  
che le persone colpevoli di delitti contro la  
sicurezza dello Stato, sieno messe sotto sor-  
veglianza fuori del luogo di lor domicilio, ed



*Handwritten signature:*  
M. P. P.  
Catalani

anche arrestate, senza esser tenuto di far tradurre questi individui dinanzi ai tribunali nel termine stabilito dalla legge.

4. Fouché è nominato presidente del governo provvisorio sedente alle Tuilleries. Il conte Boulay ha il ministero della giustizia.

5. Tutti i generali ed ufficiali dell'esercito del Nord che trovansi a Parigi, saranno tenuti d'uscirne entro 24 ore, e di recarsi a Soissons, donde verranno diretti ai loro corpi rispettivi.

6. Le decisioni e le sentenze dei tribunali, non che gli atti notarili saranno provvisoriamente emessi in nome del popolo francese.

7. Il maresciallo Jourdan è nominato generale in capo dell'esercito del Reno.

8. Il maresciallo Davoust, ministro della guerra, è incaricato di prendere tutte le disposizioni relative alla difesa di Parigi.

„ La commissione del governo fece pervenire alla camera dei rappresentanti le seguenti comunicazioni intorno allo stato degli affari il 26 giugno. La commissione assicura la camera ch'essa non cessa di prendere opportune misure onde sostenere le trattative di pace collo sviluppo di tutte le forze nazionali. I generali lavorano continuamente nel riordinare le truppe e nel riorganizzare l'esercito del Nord. Questo presenta già una massa imponente, e s'accresce tutti i giorni per i nuovi corpi che vi sono diretti. Si completa il suo materiale. — La commissione del governo mette a profitto, per la difesa dell'indipendenza nazionale, il patriottismo e lo zelo dei cittadini. Nel mentre che sosterrà la loro energia, essa non esagererà, nè dissimulerà i pericoli; e quali essi sieno resterà sempre fedele alla patria. — Soult scrisse il 23 che l'esercito cominciava a riordinarsi. Il 24 egli annunziò che il giorno dopo le truppe del maresciallo Grouchy dovevano eseguire la loro unione. Gli avamposti del nemico erano a Marles, e dicevasi che una parte del suo esercito trovavasi a Vervins.

Il conte de la Rochefaucault, commissario di Luigi XVIII, partì da Basilea il 30 onde rientrare in Francia. Egli è munito di ampi poteri per organizzare da per tutto le nuove autorità, e per mettere in posto uomini devoti alla causa del re. (F. S. e Cor. Mil.)

#### ITALIA.

Genova 8 Luglio

Si è qui ricevuta la notizia positiva che l'armata austro-sarda nella notte del 2 al 3 del corrente è entrata in Chambery.

L'armata sotto il comando di S. E. il generale barone di Frimont continuava pure la sua marcia e dev'essere entrata nel dipartimento del Jura. (Gaz. di Gen. e G. del Reno)

Firenze 10 Luglio.

#### NOTIZIE UFFICIALI.

Questo I. e R. Governo ha ricevuto da Genova, per mezzo di staffetta, il seguente Avviso, pubblicato in Torino.

Torino 7 Luglio 1815.

Per mezzo dei posti avanzati delle Armate Alleate di Savoia abbiamo ricevuto il seguente dispaccio Telegrafico trasmesso da Parigi al Generale Francese Comandante la 19.ma divisione militare.

Parigi 4 Luglio 1815.

#### DISPACCIO TELEGRAFICO.

Il Ministro della Guerra al Generale Comandante la 19.ma divisione Militare.

Una Convenzione la più onorevole è stata conclusa dall'Armata Francese a Parigi con le Armate Alleate, che sono intorno a questa Piazza.

Questa Convenzione garantisce la sicurezza dei Cittadini, e della Capitale. L'Armata Francese si ritira dietro la Loira, portando seco la stima dei suoi nemici, e la riconoscenza dei suoi concittadini, ed è risoluta di far tutto per la felicità della Francia.

Per copia conforme

Il Luogotenente Generale Comandante la 19.ma Divisione Militare

Firmato, DULAULOY.

Per copia conforme

Il Generale Maggiore Comandante la piazza di Firenze

DEL BAVA.

(Gazz. di Firenze e G. del Reno.)

Fermo 20. Luglio.

~~Jeri, accusato sulla piazza grande di questa città la sentenza dalla Corte pronunziata nell'11 corrente contro il contadino Niccola Bernardini Pieve di Pedaso Comune di Campofilone in questo Dipartimento, dichiarato reo d'aver commesso un falso in una scrittura d'obbligazione di sc. 1100. a favore del fu Primicerio Sig. Lodovico Porti, mediante intrusione d'un segno di croce portante atto di fidejussione a pregiudizio di Oronzio Pleuteri di Campofilone, e perciò condannato detto Pieve alla pena dei lavori forzati per anni cinque.~~

Il Sig. Andrea Postacchini di Fermo valente fabbricatore d'Istrumenti da Corda, giunto dopo assidue non dubbie esperienze di ben due lustri al grado di eccellenza cui può aspirarsi nella difficile arte che professa, stimolato dagli ammiratori delle pregievoli sue opere, e dagli amici suoi, si è deciso ad offerire al Pubblico i proprij servigi. Chiunque pertanto, anche fuori di queste Provincie bramasse Violini, Viole, Violoncelli, Controbassi, Chitarre, Mandolini, ec. non avrà che a dirigersi per lettera al nominato Artefice prescrivendogli la qualità della voce che desidera nell'Istrumento, sicuro di essere servito con tutta precisione e sollecitudine.

*Si chiama  
N. Post.  
et aloni*

AVV161 ED AFF1681

Terreni e Case da vendersi al pub. incanto.

Questi Terreni sono situati il primo nel territorio di S. Giusto, contrada Campiglia, di estimo censuario sc. cento e baj. 75.

Il secondo situato nel territorio e contrada come sopra di est. sc. 62. 47.

Il terzo è situato nel territorio di Monsampietrangeli contrada Contro con una casa di pietra cotta. Esso terreno è ritenuto a colonia da Dom. Quaglini di est. sc. 218. 83.

L'altra casa è situata entro il Comune di Monsampietrangeli contrada via media segnata col num. civ. 200.

Questi fondi sono stati oppignorati in pregiudizio delle signore Nicotà ed Anna Barbarossa possidenti domic. in Monsampietrangeli con atto di Priola usciere il giorno 12 gennaio 1815. ad istanza del sig. Quintiliani Giuliano possidente del comune sud.

L'aggiudicazione preparatoria avrà luogo all'udienza della Corte del Tronto che terrà il giorno 26. luglio 1815. sull'offerta somma di lire settecento.

Il sig. Morroni Romualdo Patrocinatore presso la d. Corte è incaricato di procedere per l'istante. VITTORANGELI Vice C.

Casa da vendersi al pub. incanto.

Questa casa è posta in Ascoli, contrada Vellina n. 1495. ed è composta al pian terreno di due fondachi, una stalla, ed un corridoio coperto con un portico. Il primo piano è composto di due camerelle, e di due altre piccole stanze. Il secondo piano è composto similmente di tre stanze e una cucina.

Fu oppignorata a pregiudizio di Niccolò Ventura possidente domiciliato a Montegallo qual di lui speciale proprietà con atto dell'usciera Paolo Avrese il dì 19 Ottobre 1814. ad istanza del sig. Luigi di Vitale Cantalamessa contabile militare domic. in Ascoli.

L'aggiudicazione definitiva avrà luogo all'udienza del Tribunale di Prima Istanza di Ascoli il dì 5. Settembre 1815. sopra l'offerta di L. 500.

Il sig. Francesco Cittadella patrocinatore domiciliato in Ascoli è incaricato di procedere per l'oppignorante. A. COSTA C.

Una Casa 34 corpi di Terreno da vendersi al pubblico incanto.

La casa è posta nel comune di Lago frazione di Rocca Reonile consiste al di sotto in due vani ed una stalla, al primo piano due stanze ed una cucina.

Li corpi di terreno in n. 34. sono pure situati nel circondario di d. Comune di Lago e dell'est. catast. in totale di sc. 110. 49.

La casa coi nominati terreni furono oppignorati in pregiudizio di Domenico Parenti

contadino domiciliato in Lago nella d. casa con atto dell'usciera Mariani il dì 3. febr. 1815. ad istanza di Pacifico Luzj sartore domiciliato in Comunanza ed esentato dalle tasse giudiziarie ec.

L'aggiudicazione definitiva avrà luogo all'udienza del Tribunale di Prima Istanza di Ascoli il dì 5. Settembre 1815. sopra l'offerta di lire mille.

Il sig. Francesco Cittadella patrocinatore domiciliato in Ascoli è incaricato di procedere per l'oppignorante. A. COSTA C.

Casa da vendersi al pub. incanto.

Questa casa è situata entro il comune di S. Giusto contrada la Pieve, confinante a levante colla strada, a ponente colle mura castellane, a mezzodì la casa del sig. Pesci, a tramontana quella di Antonio Costantini.

La prima aggiudicazione preparatoria sarà fatta avanti la Corte di Giustizia del Tronto il giorno 6 settembre 1815. ad istanza di Brillarelli Tommasa Cucitrice, domiciliata a S. Giusto esentata dalle tasse, giacchè dovendosi la medesima dividere unitamente a Giuseppe, e Basilio Brillarelli, possidenti, domiciliati in S. Giusto, comechè proveniente dalla eredità della fu Maria Alfani Brillarelli, comune genitrice, è stata dai periti rinvenuta indivisibile.

Il sig. Dot. Raffaele Deminici Patrocinatore presso la Corte del Tronto, domiciliato a Fermo contrada campolegge N. 1270. procederà per la istanza. TORRI Conc. C.

Casa, e Terreni da vendersi al pub. incanto.

La casa è situata nel circond. interno di Montegiberto contrada pian dell'oca n. 176.

Tre Terreni sono situati nel circondario esterno di d. Comune, il primo in contrada Colle Ciaccone con casa colonica num. 298. ed è coltivato da Gio. Battista Bernetti, e gli altri due in contrada Chiuso dell'estimo catastale in totale di sc. 107. 08.

Li sudetti stabili sono stati oppignorati a pregiudizio del sig. Luigi Bianchini possid. domiciliato a Fermo, ad istanza del sig. D. Vincenzo Morici qual tutore del minore Francesco Nicola Morici possidente domiciliato a Fermo con atto del giorno 6 Ottobre 1814.

L'aggiudicazione definitiva destinata per il giorno 16. luglio 1815. non avendo potuto aver luogo in detto giorno, seguirà all'udienza della Corte del Tronto il giorno 26 luglio stesso sull'offerta di L. 800. somma per cui seguitò l'aggiudicazione preparatoria.

Il sig. Angelo Pucci patrocinatore presso d. Corte è incaricato di procedere per l'oppignorante. TORRI Conc. C.

FERMO, Tipografia Paccasassi.